

## Arte & polemiche

# Tanta voglia di Van Gogh ma il perito gela tutti "Non abbiamo prove"

Da mercoledì il dipinto "Fienile protestante" sarà esposto nel palazzo del consiglio regionale

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

LAURA MONTANARI

SUSI LAZZERI, ma se è una patacca potrebbe mai meritare una mostra a Palazzo Panciatici a Firenze, oltretutto con il patrocinio del consiglio regionale? «Chi ha detto che è una patacca? Non si sa. Infatti il titolo della mostra è: «L'enigma del Fienile protestante». Capito? Enigma» scandisce. Dopo le ossa di Caravaggio sulla costa, la caccia alle tracce della battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci a Palazzo Vecchio e il mistero dei resti mortali di Monnalisa a Sant'Orsola, c'è un altro caso di storia dell'arte catapultato a Firenze. Secondo alcuni è il «classico pacco», ma ben confezionato, secondo altri un vero e proprio mistero. Dice lo storico dell'arte Giorgio Bonsanti: «Vuole sapere cosa ne penso? E' un'operazione inqualificabile. Ha scritto? Glielo ripeto: inqualifica-

bile. Quel dipinto non ha nemmeno la più lontana possibilità di essere attribuito a Vincent Van Gogh e chiunque conosca appena l'opera di quell'artista lo sa». Professore, da cosa lo sa? «Nell'ultimo periodo Van Gogh dipingeva con tocchi ravvicinati, la sua pittura ha una stesura dramma-

Bonsanti: «È un'operazione inqualificabile. Quel quadro non ha la più lontana possibilità di essere attribuito al maestro»

tica che in quel fienile invece non si vede proprio. Io penso che il presidente Enrico Rossi dovrebbe intervenire per interrompere questa farsa...».

Rewind, un passo indietro. Repubblica, a firma di Carlo Bonini, racconta la storia

del «Fienile protestante» quadro che, appartiene a un privato e che alcuni cercano di attribuire - con manovre varie - al grande artista olandese. Il soggetto immortalato è una fattoria con campanile alle spalle, carretto e attrezzi agricoli: sarebbe preso da uno scorcio reale di Auvers sur Oise dove il grande pittore muore nel luglio del 1890. L'opera arriverà a Firenze domani, il 15 ci sarà una conferenza stampa, il 16 «l'enigma» stesso sarà in mostra a Palazzo Panciatici. E' prevista anche una tavola rotonda con esperti provenienti dalle università di Torino e Firenze e sarà interessante ascoltare le loro tesi. Dall'Olanda intanto arriva un gelido: «Attenti, è un falso», concetto ribadito anche dal professor Michael Kwakkelstein dell'Istituto Universitario di Storia dell'arte olandese a Firenze che subodora addirittura una truffa, una lettera del Museo Van Gogh di Amsterdam che sarebbe stata in alcune parti



**IL FALSO**  
"Fienile protestante", il falso Van Gogh Ma per Lazzeri, che ha voluto portarlo a Firenze in esposizione, è un enigma ancora aperto

sbianchettata nella parte in cui nega l'appartenenza dell'opera al celebre artista. Massimo Mascii, pratese, artista e perito d'arte e Stefano Masi, storico dell'arte sono i due "esperti" che stanno dietro agli accertamenti attorno a questa tela: «Abbiamo raccolto diverse prove sulla sua autenticità» attacca Mascii. Quali? «Ci sono due firme di Van Gogh, una dietro una porta, l'altra in basso a destra. Poi lo stile, l'impronta digitale dell'artista, tracce di sangue...in ogni caso fare presto anche la pro-



Hyundai ix20  
Tutto il bello della vita.

Cerchi un'auto che dia spazio alle tue passioni? Hyundai ix20, la monovolume compatta fuori e spaziosa dentro. Tua a 12.650 euro con clima, radio CD e Bluetooth. Anche GPL.

Prenota un Test Drive e vinci il Brasile. Anche sabato 12 e domenica 13.



**HYUNDAI** NEW THINKING.  
NEW POSSIBILITIES.

**AUTOSKY**

NUOVA CONCESSIONARIA **HYUNDAI** Vendita e Assistenza

Scandicci: Via dei Pratoni - Badia a Settimo - Tel. 055 720271

Service Firenze Sud: Via Ambrosoli 30 (L.no Dalla Chiesa) Tel. 055 671462

www.autosky.hyundai.it



Seguici su [hyundai.it](http://hyundai.it)

ix20: consumi (l/100km) ciclo medio combinato da 4,5 a 9,0 IGP. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) da 119 a 157. Prezzo riferito a ix20 1.4 Classic + Advanced Pack (benzina) IPT e PFLU esclusi. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/04/2014. Concorso valido dal 15 marzo al 13 luglio 2014. Estrazione finale entro il 20 luglio 2014. Montepremi totale pari a € 54.206,00 (IVA non esposta). Partecipazione al concorso gratuita. Regolamento ed informativa privacy disponibili su [www.hyundai.it/servizi/pos-vendita/5anni.aspx](http://www.hyundai.it/servizi/pos-vendita/5anni.aspx). La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.



**ALLERTA**  
Il professor Michael Kwakkelstein (accanto) dell'Istituto universitario di storia dell'arte olandese a Firenze (in alto a destra) avverte: "È un falso" Dello stesso avviso anche il Museo Van Gogh di Amsterdam (sopra e a destra una sala con un autoritratto dell'artista)



va del Dna per fugare ogni dubbio residuo». Fra coloro che hanno eseguito analisi sul dipinto, però c'è la Csg Palladio di Vicenza, una società specializzata che ha prodotto un report nel 2009 dove non compare mai il nome di Van Gogh, ma soltanto la compatibilità dei materiali pittorici con la possibile esecuzione ottocentesca. E le firme? «Per quanto ci riguarda noi abbiamo trovato solo tracce di grafismi calligrafici, non identificabili» precisa Fabio Frezzato, storico delle tecniche artistiche e chimico.

E' ovvio che accreditare una tela a Vincent Van Gogh equivale a mettersi in tasca un tesoro inestimabile ed è comprensibile che si facciano tutte le indagini possibili. Questo non significa però ritagliare dalle relazioni soltanto ciò che serve a costruire una certa tesi. Mascii, è vero che ha sbianchettato la lettera del Museo Van Gogh? «Della lettera non parlo, comunque non sono così idiota da usare un bianchetto» è la risposta prima che la batteria del cellulare crolli. «Ma su internet - fa in tempo ad ag-

giungere - trovate i quattro cataloghi...». «Non capisco tutte queste polemiche - riprende il consigliere regionale Gian Luca Lazzeri -. Abbiamo fatto in passato proprio qui a Firenze mostre sui Falsi d'autore e nessuno si è scandalizzato, invece chissà perché ora...». Forse, perché sui falsi c'era chiarezza fin dal titolo stesso, invece sul «Fienile protestante», si avvalorava la tesi di un enigma che alza una cortina di fumo nella quale è facile perdersi. Vedremo se la mostra patrocinata dal consiglio regionale e

la relativa presentazione servirà a fare chiarezza. La brochure certo comincia con un inciampo, citando come moderatore Niccolò Nicolai, «emerito ispettore onorario della soprintendenza fiorentina del Mugello»: «non lo sono più da sette o otto anni» ammette il diretto interessato, artista e «docente all'Accademia». Certi errori possono sembrare soltanto sviste, dettagli infinitesimi, rispetto all'enigma di un Van Gogh.

**IPUNTI**

**LA MOSTRA**  
A Palazzo Panciatichi (a Firenze) si apre anche il convegno "L'enigma del Fienile protestante"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Antiquariato, si cambia pagina arriva Moretti l'enfant prodige

La lettera di congedo del segretario Pratesi: non ho più le stesse energie

Big nel mercato mondiale, sedia New York e Londra: non sono un rottamatore

**IL RETROSCENA**

SIMONA POLI

SARÀ tutta un'altra storia la Biennale dell'Antiquariato prevista a Firenze nell'autunno del 2015. Martedì prossimo il consiglio direttivo sancirà uno storico cambio della guardia: al posto di Giovanni Pratesi, che dal 2001 era segretario generale della mostra, salirà al vertice Fabrizio Moretti, l'antiquario trentottenne con alle spalle una velocissima quanto prestigiosa ascesa professionale che ne fa il candidato più autorevole e condiviso alla "successione". Non è solo un rinnovamento generazionale quello che galleristi e mercanti d'arte si aspettano adesso. Moretti dovrà fare quel passo avanti nel segno dell'internazionalizzazione spinta della Biennale che secondo molti è mancato finora. Per il momento non rivela i suoi progetti, la nomina non è ufficiale. «Si tratta certamente di un grande impegno», si limita a dire diplomaticamente cauto, «ma non sono un rottamatore e penso che le cose si possano e si debbano migliorare lasciando tutto ciò che di positivo è stato fatto. Il lavoro di



**L'EMERGENTE**  
Fabrizio Moretti, 38 anni, è il successore di Giovanni Pratesi alla segreteria generale dell'Antiquariato

Pratesi è stato ottimo». Lo stesso Pratesi spiega così i motivi della sua "abdicazione" e le ragioni della scelta di puntare su un talento emergente. «Può non sembrare ma tutto questo lavoro costa molta fatica e le mie energie non sono quelle di allora ed anche la spinta creativa non mi dà suggerimenti», scrive in una lettera di congedo. «Il regolamento della Biennale prevede che il ruolo di segretario generale sia ricoperto da un antiquario attivo a Firenze e non occorre molta fatica per identificare in Fabrizio Moretti il candidato idoneo per continuare innovando senza stravolgere. Durante il Comitato della Biennale del novembre 2013 ne proposi il nome che fu

accolto con favore dai consiglieri. E' un giovane brillante che nel corso di pochi anni è riuscito a diventare uno dei protagonisti del mercato dell'arte mondiale. Sono certo che saprà portare alla Biennale il frutto delle sue relazioni internazionali e saprà mediare fra le spinte innovative troppo audaci e il rispetto dovuto a una formula che si è rivelata vincente». La gestione Pratesi però, soprattutto negli ultimi anni, aveva subito attacchi e critiche. Lo storico dell'arte Tomaso Montanari gli contesta la scelta di allestire la mostra a Palazzo Corsini: «Quello dovrebbe essere un museo aperto alla città», dice Montanari, «invece le sale vengono usate dalle

principesse per intascare credo intorno ai 250 mila euro per ogni edizione. Spero che Moretti riporterà la Biennale a Palazzo Strozzi, sua sede naturale». Non è solo una questione di

**Critiche alla vecchia gestione sulla trasparenza delle esportazioni**  
All'ultima edizione ci furono 75 espositori di cui solo 12 stranieri

location però. «Il problema è la scarsa trasparenza delle esportazioni», sostiene Montanari. «Nell'ultima Biennale venne presentata da Carlo Orsi una piccola scultura del Bernini, di proprietà degli eredi Barberi-

ni, che non avrebbe mai dovuto lasciare l'Italia e che invece poi fu portata a Maastricht e venduta. Mi auguro da questo punto di vista Moretti fissi regole certe e serie».

Riccardo Bacarelli, segretario generale dell'Associazione antiquari, vicino di casa di Moretti in via de' Fossiesuo amico, considera la nomina un fatto rivoluzionario per Firenze: «Credo che ci siano grandissimi cambiamenti in vista, a Palazzo Corsini arriveranno nuovi espositori da Londra e New York, le città dove Moretti vive e lavora ormai più che a Firenze. Come Pratesi è uomo di grandi visioni». Lo scorso ottobre i visitatori della Mostra furono 25 mila, 75 gli espositori di cui solo 12 stranieri. Moretti cambierà questi numeri, a giudicare dal suo curriculum. Nel 2005 ha aperto una sede a Londra dedicata ai collezionisti di dipinti antichi dal XIV al XVIII secolo e due anni dopo una galleria a New York a due passi del Moma. E' l'unico italiano a sedere nel comitato esecutivo della *The European Fine Art Fair* di Maastricht ed è membro del comitato della mostra *Frieze Masters* di Londra. Ha lavorato all'acquisto da parte degli Uffizi della "Madonna col bambino benedice" del Maestro del Bigallo e di due tavole di Beato Angelico acquisite dal Polo museale per il Museo di San Marco. Di recente ha collaborato col Getty Museum di Los Angeles all'acquisto della "Veduta di Canal Grande" di Canaletto. Ora lo attende la Biennale fiorentina.



**LA TAVOLA ROTONDA**  
E' stata organizzata dal consigliere regionale Gian Luca Lazzeri (foto): "E' un enigma quel quadro, mai detto che sia Van Gogh"

**LA DOMANDA**  
L'iniziativa patrocinata dal consiglio regionale si regge intorno al giallo: è l'ultima opera del pittore olandese?



**LO STORICO DELL'ARTE**  
«Chiunque conosca l'artista olandese sa che quel dipinto è lontano dal suo stile» dice Giorgio Bonsanti (sopra)

**IL PERITO**  
"Nella nostra relazione scientifica non c'è mai l'attribuzione a Van Gogh" spiegano alla società Palladio

© RIPRODUZIONE RISERVATA